



## **IL CONGEDO PATERNITÀ SUBITO!**

Berna, 6 agosto 2020 / Comunicato stampa del comitato nazionale «Il congedo paternità subito!»

### **Da sinistra a destra, dai giovani ai meno giovani: tutti vogliono il congedo di paternità!**

**Il 27 settembre 2020 le elettrici e gli elettori saranno chiamati alle urne per decidere in merito all'introduzione in Svizzera di un congedo di paternità di due settimane. Si tratta di una misura necessaria, finanziabile e sufficientemente flessibile per le PMI e un segnale di una politica della famiglia degna di questo nome. L'ampio sostegno al congedo di paternità si manifesta in un forte consenso: dalle associazioni giovanili a quelle per la terza età, dalle ostetriche ai pediatri, dai dipendenti ai datori di lavoro e attraverso ogni corrente politica, la Svizzera chiede a gran voce un congedo di paternità!**

«Oggi il comitato nazionale sta dimostrando l'ampio sostegno di cui gode il congedo di paternità. Il 71 per cento degli elettori è favorevole, così come i partiti e le organizzazioni di ogni orientamento. Possiamo tranquillamente affermare che la Svizzera è pronta per il congedo di paternità», ha affermato Adrian Wüthrich, presidente del comitato nazionale dell'iniziativa e di Travail.Suisse, l'organizzazione mantello indipendente delle lavoratrici e dei lavoratori.

#### **Il lungo cammino verso due settimane di congedo di paternità**

Il congedo di paternità dà del filo da torcere a Travail.Suisse da ormai oltre un decennio. Quattro anni fa il Parlamento aveva bocciato un altro intervento parlamentare in tal senso – l'ennesimo. Sono infatti oltre una trentina i tentativi già falliti. Questa situazione ha indotto Travail.Suisse, Pro Familia, männer.ch e alliance F a lanciare congiuntamente l'iniziativa popolare federale «Per un congedo di paternità ragionevole – a favore di tutta la famiglia», alla quale il Parlamento ha risposto con un controprogetto indiretto che prevede due settimane di congedo. L'adozione del controprogetto da parte del Nazionale e degli Stati a maggioranza di due terzi ha determinato il ritiro condizionato dell'iniziativa. L'unico motivo per cui saremo chiamati alle urne è che contro il controprogetto alcune persone hanno lanciato il referendum.

#### **Un modello flessibile e finanziabile**

Due settimane di congedo di paternità costerebbero 230 milioni di franchi – al massimo. Nel caso normale, si tratta di dieci giorni lavorativi che il padre potrebbe percepire nei sei mesi successivi alla nascita del figlio. Dieci giorni lavorativi su 120? Possono essere facilmente organizzati. Il modello su cui si voterà il 27 settembre è anche finanziabile. I costi pubblicati dall'amministrazione federale sono sovrastimati, ma comunque sostenibili anche se i calcoli sono sovradimensionati: «Ammettendo un salario mensile di 6500 franchi, i dipendenti e i datori di lavoro pagherebbero 1.62 franchi al mese – al massimo», spiega Wüthrich. «Mezza tazzina di caffè. Per le elettrici e gli elettori, il santo dovrebbe valere la candela! Dopo tutto, il congedo di paternità non è importante solo per i padri, ma pure fondamentale per sostenere le madri e la famiglia nel suo complesso».

#### **Il segnale di una Svizzera favorevole alle famiglie**

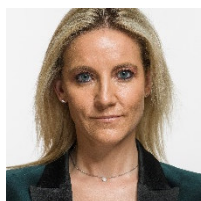
Alla luce di tutte queste considerazioni, è chiaro che la Svizzera può permettersi un congedo di paternità di due settimane, che la popolazione vuole il congedo di paternità e che il Paese dovrebbe cogliere questa opportunità storica affinché in futuro non sia più l'unica nazione in Europa a non avere un congedo di paternità disciplinato dalla legge. Dopo anni di dibattiti, i tempi sono maturi per un compromesso conquistato con tanta fatica – a beneficio delle future famiglie, affinché possano cominciare con le migliori premesse.

**Perciò, SÌ al congedo di paternità il 27 settembre 2020.**

## Quotes

«Con il congedo di paternità, tutti i papà in Svizzera avranno più tempo per iniziare nel migliore dei modi la nuova vita di famiglia. È importante per sviluppare una buona relazione con il bambino, per sostenere la madre dopo il parto ed è un passo verso la parità tra uomini e donne. Due settimane sono un compromesso necessario, finanziabile e organizzabile – un investimento nel futuro. Quindi: il congedo paternità subito!»

*Adrian Wüthrich, presidente del comitato «Il congedo paternità subito!» e presidente di Travail.Suisse*



«Con il congedo di paternità la Svizzera investe nel futuro. Le nostre PMI hanno sempre saputo organizzarsi per svincolare i collaboratori a beneficio della comunità. Oggi è già possibile per il soldato, presto lo sarà anche per un papà. Possiamo dare loro fiducia: saranno perfettamente in grado di compiere questo passo a favore dei neonati e delle loro famiglie.»

*Céline Amaudruz, consigliera nazionale UDC*

«Con il congedo di paternità gettiamo le basi per una distribuzione più equa del lavoro retribuito e del lavoro di assistenza non retribuito e affinché le neo mamme non siano più le sole ad assumersi il rischio della perdita di guadagno. La regolamentazione attuale è obsoleta.»

*Kathrin Bertschy, consigliera nazionale Verdi liberali*

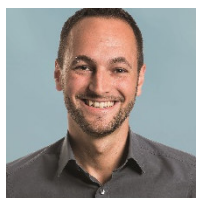


«La proposta di compromesso per un congedo di paternità di due settimane è pragmatica, finanziabile, adatta alle PMI ed economicamente sostenibile. La paternità in Svizzera non può più essere trattata alla stregua di un trasloco. Diciamo SÌ a una politica della famiglia sostenibile!»

*Martin Candinas, consigliere nazionale PPD*

«Il congedo di paternità risponde a una forte richiesta della popolazione ed è una necessità politica in termini di parità. La Svizzera ne ha urgente bisogno come primo passo verso una moderna politica della famiglia, per una maggiore presenza del padre nell'accudimento dei figli e una suddivisione più equa tra i generi del lavoro domestico e di quello retribuito.»

*Maya Graf, consigliera agli Stati Verdi*



«L'introduzione del congedo di paternità è un passo concreto verso il progresso sociale e permetterebbe ai padri di assumersi le proprie responsabilità. Avrebbe un impatto positivo sull'uguaglianza di genere e sullo sviluppo del bambino.»

*Mathias Reynard, consigliere nazionale PS*

«Nel confronto internazionale, la Svizzera è un Paese in via di sviluppo per quanto riguarda la politica della famiglia. Con il congedo di paternità offriamo condizioni di lavoro moderne. Questo ci permette di rimanere competitivi a livello internazionale per i lavoratori qualificati, sia donne che uomini. Nel contempo promuoviamo la carriera delle donne.»

*Susanne Vincenz-Stauffacher, consigliera nazionale PLR*



Per informazioni:

- **Adrian Wüthrich**, presidente del comitato «Il congedo paternità subito!» e presidente Travail.Suisse, 079 287 04 93, wuethrich@travailsuisse.ch
- **Céline Amaudruz**, consigliera nazionale UDC, 079 874 83 97, celine.amaudruz@parl.ch
- **Kathrin Bertschy**, consigliera nazionale Verdi liberali, 078 667 68 85, kathrin.bertschy@parl.ch
- **Martin Candinas**, consigliere nazionale PPD, 078 841 66 86, martin.candinas@parl.ch
- **Maya Graf**, consigliera agli Stati Verdi, 079 778 85 71, maya.graf@parl.ch
- **Mathias Reynard**, consigliere nazionale PS, 079 328 67 40, mathias.reynard@parl.ch
- **Susanne Vincenz-Stauffacher**, consigliera nazionale PLR, 079 936 83 62, susanne.vincenz-stauffacher@parl.ch